



Provincia di Cagliari



Comune di Burcei



Comune di Donori



Comune di Dolianova



Comune di Maracalagonis



Comune di Quartu Sant'Elena



Comune di Serdiana



Comune di Sinnai



Comune di Soleminis



PLUS Ambito – QUARTU

Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona "Ambito – QUARTU"

P.L.U.S.

Ambito – QUARTU

***PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA
PERSONA
AMBITO QUARTU***

AZIONI PROGETTUALI ANNUALITÀ 2011

INDICE

PREMESSA	pag. 2
AREA FAMIGLIA E MINORI	pag. 4
Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia	pag. 4
AREA DISABILI E ANZIANI	pag. 14
Servizio a favore della Domiciliarità	pag. 14
La Casa dei Girasoli	pag. 21
AREA DIPENDENZE	pag. 25
Azioni Positive di contrasto alla Dipendenze	pag. 25
AREA IMMIGRATI E NOMADI	pag. 28
Servizio di Mediazione Itinerante - Camper	pag. 28
Servizio di Mediazione Linguistica e Culturale	pag. 32
Guida ai Servizi per Cittadini Stranieri d'Ambito	pag. 36
Registro per Tutori Volontari di Minori Stranieri	pag. 40
Guida Sanitaria Multilingue per i Cittadini e Gli Operatori Sanitari	pag. 44
AREA POVERTÀ E DISAGIO ADULTI	pag. 47
AREA MULTIUTENZA	pag. 48
Ufficio di Programmazione e Gestione d'Ambito	pag. 48
Osservatorio Sociale Comune di Quartu S.E.	pag. 50
Studio di Fattibilità <i>"Modello di Governo dell'integrazione Sociosanitaria"</i>	pag. 54
Osservatorio delle Politiche Sociali	pag. 56
Microcredito alle Piccole Imprese	pag. 59
RIEPILOGO FINANZIARIO	pag. 63

PREMESSA

In riferimento a quanto comunicato dalla RAS, Direzione Generale Politiche Sociali – Servizio Programmazione e Integrazione Sociale con nota Prot. 16738 del 24 Dicembre 2010, e in attesa di comunicazione relativa alla quantificazione delle risorse attribuite al PLUS dell'Ambito QUARTU, la Conferenza dei Servizi in data 13 Dicembre 2010 stabilisce di predisporre per l'anno 2011 un aggiornamento delle Azioni Progettuali del 2010, confermando un quadro finanziario pressoché invariato.

Pertanto, il presente elaborato sarà costituito dalle Schede Progettuali suddivise per Azioni e distribuite per aree di intervento, nel rispetto dello schema utilizzato dall'ISTAT per la rilevazione della Spesa Sociale.

In tale ottica, in linea di massima si conferma l'articolazione del Fondo Associato così come riportata nelle Linee Strategiche triennio 2010 – 2012, approvate dalla Conferenza dei Servizi in data 12 Novembre 2009 e in data 11 Febbraio 2010, con la seguente suddivisione:

AREE DI INTERVENTO	2011	%
Famiglia	€ 585.259,48	47,12
Disabili e Anziani	€ 619.326,17	49,86
Dipendenze	€ 5.000,00	0,40
Multiutenza	€ 32.360,00	2,60
Totale	€ 1.241.946,05	100

Suddivisione che vede inclusa, seppure con una destinazione di risorse contenuta, l'area della multiutenza e specificatamente, con un Progetto Pilota relativo all'*Osservatorio Sociale*, a cura del comune di Quartu S.E., che rappresenta un'azione propedeutica alla realizzazione del Progetto Modello di Governo dell'Integrazione Socio-sanitaria e si pone in continuità e connessione con l'Osservatorio Provinciale.

Resta confermato il Sistema di governance della gestione Associata, già individuato e consolidato negli anni precedenti. Il Comune Capofila è il Comune di Quartu Sant'Elena, *Centro di Costo Unico* e referente nei rapporti con la RAS per quanto attiene i trasferimenti Regionali della quota destinata alla Gestione Associata dei Servizi alla Persona dell'Ambito QUARTU e la quota per la Gestione dell'Ufficio di Programmazione, nonché per tutte le Progettualità successive, rispetto alle quali viene definita la realizzazione a livello d'Ambito.

I Soggetti Attuatori sono le Amministrazioni Comunali di Dolianova, Quartu Sant'Elena e Sinnai, alle quali sono affidate le attività di gestione, sia in forma diretta che

indiretta, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli interventi associati. I medesimi soggetti sono, pertanto, destinatari delle risorse assegnate al Capofila e sono ai sensi dell'art. 6 comma 1 e comma 2 della Legge Regionale n. 23 del 2005, titolari delle Funzioni Amministrative, anche in forma associata per l'attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, definendo, in particolare, le forme più funzionali alla gestione e alla razionale allocazione della spesa.

Per quanto concerne la gestione della spesa associata del sub-ambito formato dai comuni di Sinnai, Burcei e Maracalagonis giova ricordare che gli stessi comuni, hanno affidato, ai sensi dell'art. 37 comma 8 della L.R. 7 del 21.04.2005, la gestione integrata associata dei servizi socio assistenziali, socio sanitari ed educativi dei rispettivi territori, alla Fondazione Polisolidale – Fondazione di Partecipazione con sede a Sinnai, iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche della RAS al n. 140, di cui sono soci fondatori.

In continuità all'avviata attività di integrazione socio-sanitaria relativa ai soggetti non-autosufficienti (Anziani e Disabili), rappresentato dal progetto Modello di Governance, per l'annualità 2011 si prevede di dare avvio ad altre iniziative volte ad individuare forme ed aree di integrazione in favore di fasce deboli di cittadini (Minori e Famiglia), attraverso protocolli operativi, dove vengono definiti gli ambiti di azione, le complementarità e le continuità fra i Servizi Sanitari e Sociali territoriali nella logica dell'unitarietà dell'intervento e del rispetto dell'unicità del cittadino.

AREA FAMIGLIA E MINORI

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2011 SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA
--

AREE DI INTERVENTO
<input checked="" type="checkbox"/> Area tematica specifica <input checked="" type="checkbox"/> Area di sistema <input type="checkbox"/> Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO
<input checked="" type="checkbox"/> Minori e Famiglia <input type="checkbox"/> Disabilità <input type="checkbox"/> Anziani <input type="checkbox"/> Salute Mentale <input type="checkbox"/> Dipendenze <input type="checkbox"/> Accessibilità e continuità dell'assistenza <input type="checkbox"/> Disagio e criminalità

SOGGETTI PROPONENTI	
<input checked="" type="checkbox"/> Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu S.E., Sordiana, Sinnai, Soleminis.	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari
<input checked="" type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu)	
<input type="checkbox"/> Altri soggetti	

1) Responsabile del progetto
Comune di Quartu Sant'Elena

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto
Operatori dei Comuni della ASL e della Provincia

Contenuti del Progetto

3) Denominazione del progetto

SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

4) Struttura e articolazione del progetto

Il Servizio che persegue le finalità di promuovere il benessere delle collettività locali e la cultura della solidarietà, si realizza in ognuno dei Comuni dell'Ambito e pone al centro di tutte le attività la Famiglia, compresa quella affidataria e adottiva. Famiglia alla quale si riconosce un ruolo attivo e la funzione di risorsa sia al proprio interno, sia rispetto alle relazioni e reti che mantiene e struttura nel proprio contesto di vita. Al suo interno però, si sviluppano e manifestano la gran parte delle problematiche che comprendono il disagio minorile, conflitti di coppia e familiari. Conflitti che costituiscono la base su cui si determina il malessere e le difficoltà che coinvolgono in misura diversa i suoi componenti.

Sulla base di tali considerazioni il Progetto comprende al suo interno variegate risposte alle diverse manifestazioni dei problemi, che si esplicano attraverso interventi preventivi, servizi che operano direttamente sul disagio conclamato, nonché attraverso azioni trasversali, volte anch'esse a perseguire il miglioramento della qualità della vita tanto del singolo, quanto del gruppo familiare e conseguentemente della collettività locale.

Pertanto, i Servizi inclusi hanno ad oggetto le problematiche connesse alla funzione genitoriale, all'infanzia ed al disagio minorile ivi compresi i Servizi di Affidamento, Appoggio, Inserimento in strutture di accoglienza, e Servizi Educativi familiari, territoriali e dell'aggregazione.

5) Destinatari

Famiglie (Donne, Minori, Coppie, Genitori), fruitori dei Servizi Educativi, dell'Aggregazione, Affidamento, Appoggio, Adozione e Inserimento in Struttura di Accoglienza per l'Area Donne, Minori e Famiglia.

6) Obiettivi del progetto

Prosecuzione e consolidamento del Processo di Costruzione del Sistema Integrato di Servizi Sociali e Socio – Sanitari, indirizzati alla famiglia e ai suoi componenti:

- Attività di prevenzione, orientamento e accompagnamento, rivolto alle famiglie ed in particolare ai soggetti deboli.

7) Azioni

Prosecuzione delle attività di prevenzione, orientamento ed accompagnamento, rivolto ai soggetti deboli, attraverso Servizi di prossimità che valorizzano le risorse presenti nel contesto di riferimento; Prosecuzione delle attività di cura, indirizzo e accompagnamento, rivolto ai soggetti deboli, attraverso il supporto di strutture con specifica competenza;

Prosecuzione delle attività di prevenzione, indirizzo ed accompagnamento, rivolto ai soggetti deboli, attraverso Servizi Educativi di tipo professionale familiare, territoriale e di aggregazione.

Prosecuzione dell'attività del Centro per la famiglia nel Comune di Quartu S.E. – vedi scheda progettuale a seguire.

Centro Antiabuso d'Ambito, che vede coinvolti tutti i Comuni dell'Ambito – vedi scheda progettuale a seguire.

Tirocini Formativi con Borsa nel Parteolla.

8) Servizi e/o attività da attivare
<p>AZIONE 1 Prosecuzione della gestione del Servizio Appoggio e Affidamento rivolto ai minori in carico al Comune di Quartu S.E..</p> <p>AZIONE 2 Gestione degli Inserimenti in struttura di Minori in carico al Comune di Quartu S.E..</p> <p>AZIONE 3 Gestione del Servizio Educativo a favore dei Minori in carico al comune di Quartu S.E..</p> <p>AZIONE 4 Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale, domiciliare e scolastica a favore dei Minori in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai.</p> <p>AZIONE 5 Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale e domiciliare a favore di Minori e Adulti in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis. Servizio che si avvale di 3 Assistenti Sociali;</p> <p>AZIONE 6 Prosecuzione delle attività del Centro per la Famiglia del Comune di Quartu Sant'Elena.</p> <p>AZIONE 7 Tirocini Formativi con Borsa nel Parteolla.</p> <p>AZIONE 8 Centro Affidi Interistituzionale.</p>

9) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare
Presso le sedi dei Servizi Provinciali, Comunali e Sanitari dell'Ambito.

11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?
<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Proseguirà l'individuazione delle possibili intese con altri Enti e Istituzioni presenti nel territorio e operanti sulle tematiche afferenti al presente Progetto.

12) Modalità di gestione del Progetto
<p>AZIONE 1 Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena.</p> <p>AZIONE 2 Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena.</p> <p>AZIONE 3 Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena</p> <p>AZIONE 4 Ente Attuatore: Comune di Sinnai</p> <p>AZIONE 5 Ente Attuatore: Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis</p> <p>AZIONE 6 Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena</p> <p>AZIONE 7 Ente Attuatore: Comune di Dolianova.</p> <p>AZIONE 8 Ente Attuatore: Provincia di Cagliari.</p>

13) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?
<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Il Progetto è stato pensato per operare in sinergia con tutti i progetti già attivi all'interno di ogni singolo Comune e con tutti i Servizi posti in atto dall'ASL sul tema del sostegno alla famiglia e con il Centro Affidi Provinciale.

Specifica contenuti dell'Azione 6 - Centro per la Famiglia

1) Struttura e articolazione dell'Azione

Proseguono le attività previste nel progetto denominato Centro per la Famiglia, che promuove il benessere della comunità locale realizzando al suo interno servizi e iniziative che perseguono obiettivi fra loro differenti e complementari, ma che hanno la finalità comune di migliorare la qualità dei Servizi agevolandone l'accesso e la fruizione, nell'ottica dell'integrazione fra essi, nell'ottica di una migliore personalizzazione dell'intervento .

Il progetto è stato pensato per dare alla famiglia, compresa quella non biologica, un ruolo centrale e attivo e la funzione di risorsa in quanto fulcro, a cui ricondurre la gran parte delle problematiche che in questo contesto si sviluppano e si affrontano.

Nello specifico il Centro per la famiglia prevede quattro iniziative articolate come segue:

- **Sportello Affidi e Adozioni**, volto a informare, sensibilizzare ed orientare sul tema;
- **Centro Antiviolenza d'Ambito**, finanziato con D.G.R. n. 30/12 del 30/06/2009, in corso di attivazione;
- **Riorganizzazione della Rete dei Consulenti Familiari**, Progetto presentato dal Comune di Quartu S.E. in collaborazione con il Distretto Sanitario di Quartu S.E. finanziato dalla RAS, che prevede percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità per gli adolescenti, oltre alla sensibilizzazione sulla genitorialità ed al sostegno specifico nei confronti delle famiglie, quando lo richiedono. Iniziative programmate e poste in essere congiuntamente dagli operatori individuati dalle due Amministrazioni;
- **Centro Comunale Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori** attivo da Settembre 2010 e gestito dalla Cooperativa Domus de Luna, prevede l'accoglienza, fra le due strutture, di 13 unità complessive fra adulti e minori.

Ognuno dei Servizi elencati prevede la dotazione di un gruppo di lavoro proprio e autonomo, operatori con specifica competenza ed esperienza sulle tematiche che vedono al centro i componenti più fragili ed esposti della famiglia, in particolare le figure professionali coinvolte sono Psicologi, Assistenti Sociali e Educatori.

Le equipe operano in stretto raccordo fra loro per meglio rispondere alla complessità del bisogno e si raccorderanno al Referente Comunale dell'Area Psicologica.

2) Destinatari

Famiglie, Donne, Minori, Coppie, Genitori, fruitori del Servizio Affido.

3) Obiettivi

Proseguimento delle attività del Centro per la Famiglia che vede incardinati al suo interno i seguenti Servizi e progetti:

- Sportello Affidi e Adozioni;
- Centro Antiviolenza d'Ambito finanziato;
- Riorganizzazione della Rete dei Consulenti Familiari;
- Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori.

4) sub - Azioni

- Sportello Affidi e Adozioni, che prevede l'impiego di uno Psicologo;
- Centro Antiviolenza d'Ambito finanziato, che prevede l'impiego di Psicologi-Psicoterapeuti e Assistenti Sociali;
- Riorganizzazione della Rete dei Consulenti Familiari, che prevede l'impiego di Psicologi e Assistenti Sociali;
- Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori.

8) Servizi e/o attività da attivare	
<p>SUB - AZIONE 1 Sportello Affidi e Adozioni.</p> <p>SUB - AZIONE 2 Gestione Centro Antiviolenza d'Ambito I Annualità.</p> <p>SUB - AZIONE 3 Attivazione Riorganizzazione della Rete dei Consulenti Familiari.</p> <p>SUB - AZIONE 4 Attivazione Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori.</p>	
9) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare	
Presso le Sedi del Comune di Quartu S.E. all'uopo destinate, oltre alla Sede dei Servizi Sociali e presso la sede del Distretto Sanitario di Quartu S.E.	
11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<p>I Servizi inclusi nel presente Progetto prevedono il coinvolgimento di altre Istituzioni, in particolare i Servizi per la Giustizia, compresa quella Minorile, la ASL, le Scuole, le Associazioni, ivi incluse quelle interculturali e il Privato Sociale.</p> <p>È prevista, inoltre, la partecipazione della Provincia di Cagliari che mette a disposizione del centro per la Famiglia i propri Servizi che operano in continuità con esso.</p>	
12) Modalità di gestione del Progetto	
Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena	
13) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?	
<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Il Progetto è stato pensato per operare in sinergia con tutti i progetti già attivi sul tema del sostegno alla famiglia e in particolare è in continuità con il Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia, come da Programmazione PLUS	

Specifica contenuti dell’Azione 7 – Tirocini Formativi con Borsa

1) Struttura e articolazione del progetto

Il tirocinio formativo e di orientamento è uno strumento finalizzato a fornire risorse conoscitive utili a compiere scelte consapevoli sul proprio futuro formativo e professionale, e a favorire l’inserimento lavorativo, attraverso un’esperienza di affiancamento in azienda, che consenta di precisare il proprio obiettivo professionale, sperimentandone l’effettiva coerenza con le proprie attitudini e potenzialità, e al contempo di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Il tirocinio non è un rapporto di lavoro, per cui tutte le attività del tirocinante in azienda devono essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel progetto personalizzato di tirocinio. Il tirocinante è inserito nel contesto lavorativo dell’azienda ospitante, ma in nessun caso può svolgere attività non riconducibili al progetto di tirocinio o essere utilizzato in sostituzione di personale contrattualizzato, né per sopperire a carenze di organico o a picchi di attività produttiva.

Il tirocinio rappresenta, per le imprese, un’opportunità di individuare lavoratori da inserire, immediatamente o in futuro, nel proprio organico, oltre che di costruirsi direttamente, secondo le proprie esigenze di competenze e di professionalità, difficili da reperire sul mercato del lavoro; contestualmente di sperimentare e rafforzare la propria capacità di formare il personale, e di innovare la propria cultura organizzativa, grazie all’apporto di un punto di vista esterno e di nuovi stili di comportamento, da applicare nelle attività abitualmente svolte.

2) Destinatari

Soggetti che abbiano compiuto il 18° anno di età e che si trovino nello stato di disoccupazione e/o inoccupazione, ai sensi del D. Lgs. 181/2001 e successive modificazioni, soggetti di cittadinanza non comunitaria in possesso di documentazione attestante il regolare soggiorno per tutta la durata del tirocinio e soggetti diversamente abili iscritti alla L. 68/99

3) Obiettivi del progetto

Il tirocinio formativo e di orientamento ha l’obiettivo di agevolare le scelte professionali mediante il contatto diretto con il mondo del lavoro, preparando il tirocinante ad applicare operativamente le conoscenze e le competenze tecnico/professionali acquisite durante lo stage.

7) Azioni

1. pubblicizzazione dell’intervento a cura del Comune;
2. promozione e informazioni ai tirocinanti ed ai soggetti ospitanti (aziende) a cura del CSL;
3. accoglimento del tirocinante e svolgimento dell’attività di tirocinio a cura delle aziende;
4. apporto delle risorse e assegnazione della borsa a cura del comune di riferimento;
5. monitoraggio e controllo sull’andamento del tirocinio a cura del CSL.

8) Servizi e/o attività da attivare

SUB-AZIONE 1

Pubblicizzazione attraverso bando pubblico e approvazione graduatoria degli aventi diritto;

SUB-AZIONE 2

Attività orientamento finalizzato ad informare i Tirocinanti e i potenziali Soggetti Ospitanti (aziende) in merito alle regole del tirocinio e di predisposizione in accordo con il Soggetto Ospitante e Tirocinante del progetto formativo e di orientamento. Controllo sul corretto andamento del Tirocinio Formativo e di Orientamento e sostegno per la migliore realizzazione del tirocinio.

SUB-AZIONE 3

Accoglimento del tirocinante ed impegno allo svolgimento delle attività funzionali finalizzate al raggiungimento dell’obiettivo stabilito nel progetto di tirocinio.

SUB-AZIONE 4

Apporto delle risorse finanziarie necessarie per la copertura delle borse di tirocinio.

SUB-AZIONE 5

Attività di monitoraggio

9) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Presso i Comuni, i CSL, i CESIL e le aziende.

11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì

No

Proseguirà l'individuazione delle possibili intese con altri Enti e Istituzioni presenti nel territorio e operanti sulle tematiche afferenti al presente Progetto.

12) Modalità di gestione del Progetto

SUB-AZIONE 1

Soggetto finanziatore: Comune di Serdiana e Comune di Soleminis.

SUB-AZIONE 2

Soggetto promotore CSL Quartu S.E.

SUB-AZIONE 3

Soggetto ospitante (aziende)

SUB-AZIONE 4

Soggetto finanziatore Comuni

SUB-AZIONE 5

Soggetto promotore CSL Quartu S.E.

13) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

Sì

No

Specifica contenuti dell'Azione 8 – Centro Affidi Interistituzionale

1) Struttura e articolazione del progetto

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'istituto dell'Affido, in quanto scelta normativa, richiede da parte di tutti i soggetti pubblici uno sforzo promozionale, che garantisca il diritto del bambino, in condizione di grave disagio familiare temporaneo, a crescere in una famiglia che possa soddisfare le sue esigenze educative ed affettive.

Poiché l'insieme delle leggi a tutela dell'infanzia ed adolescenza mirano ad un sistema integrato di interventi, anche per la realizzazione di un valido "Progetto Affido" è stato necessario garantire la collaborazione di diversi Enti, per il raggiungimento di alcune condizioni sia di qualità dell'intervento che di organizzazione delle strutture operanti sul territorio. Pertanto il progetto nasce sulla base del Protocollo d'Intesa firmato in data 15/12/05 tra i seguenti Enti interessati all'intervento: Comuni di Assemini, Capoterra, Elmas, Pula, Monserrato, Quartu S.Elena, Quartucciu, Selargius, Provincia di Cagliari, ASL8, Tribunale dei Minorenni di Cagliari – Procura della Repubblica del Tribunale per i Minorenni di Cagliari.

Dopo una prima fase sperimentale, nell'autunno del 2009, il protocollo di intesa è stato rinnovato con l'obiettivo prioritario di giungere alla territorializzazione del Servizio. In quest'ottica, ai firmatari iniziali si sono aggiunti i Comuni Capofila dei sei ambiti PLUS.

Tutti gli Enti partecipanti concordano sull'esigenza di azioni comuni relative sia all'attività di promozione pubblica dell'istituto dell'affido e al lavoro di rete, che di informazione, accoglienza ed accompagnamento all'affido delle famiglie interessate.

Per quanto attiene l'Ambito QUARTU, e in coerenza con quanto programmato nel corso del 2007, i Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Serdiana, Sinnai, Soleminis, Villasimius, afferiscono al Centro Interistituzionale attivato dalla Provincia, mentre per quanto attiene il Comune di Quartu S.E., lo Sportello Informativo sugli Affidi e sulle Adozioni segue la casistica del proprio territorio, pur mantenendo un collegamento interistituzionale con il Centro Provinciale.

Inoltre, il Centro Affidi è impegnato nella messa a punto di strategie innovative per l'accoglienza dei minori stranieri, in particolare attraverso l'opzione dell'affido omoculturale che per i minori stranieri può rappresentare l'opportunità di incontrare una famiglia a loro omologa culturalmente che si assuma la responsabilità di accoglierli in un momento difficile della loro vita. Dato il carattere fortemente innovativo del servizio, si è reso necessario avviare un'ampia azione di sensibilizzazione al fine di far emergere la disponibilità delle famiglie e sollecitare l'approccio ai Servizi, anche attraverso il supporto dei mediatori culturali.

Il Progetto prevede il seguente gruppo di lavoro:

- N. 1 Segretario;
- N.2 Istruttore Direttivo Pedagogista;
- N.3 Istruttore Direttivo Psicologo;
- N. 1 Educatore.

2) Destinatari

Destinatari diretti:

- Minori e famiglie d'origine
- Minori stranieri
- Famiglie Affidatarie ed aspiranti affidatarie

Destinatari indiretti:

- Operatori / Associazioni / Privato sociale del territorio

3) Obiettivi del progetto

- Organizzazione di una rete coordinata ed integrata per la tutela psico-socio-sanitaria del minore;
- Pubblicizzazione dell'affido familiare;
- Percorsi formativi per gli operatori;
- Costruzione di un Modello di procedure condivise relative alla informazione/sensibilizzazione,

accoglienza e accompagnamento/supporto nelle varie fasi dell'affido familiare, sia per le famiglie affidatarie che per la famiglia naturale del minore;

- Attivazione di procedure di affido eterofamiliare;
- Attivazione di procedure di affido omoculturale;
- Accesso alle informazioni e messa in rete di una banca dati famiglie affidatarie;
- Redazione di un bilancio sociale.

4) Azioni

- Raccordo fra il Centro Affidi Interistituzionale e i Servizi Comunali dell'Ambito QUARTU e lo Sportello Informativo Affidi e Adozioni del Comune di Quartu S.E.

5) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto

Il progetto viene inserito nel programma di monitoraggio e verifica dei PLUS realizzato dalla Provincia di Cagliari, in collaborazione con l'UdP/GtP e gli operatori del progetto stesso.

6) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì No

7) Modalità di gestione del Progetto

Ente attuatore: Provincia di Cagliari

8) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

Sì No

Riepilogo Budget

Servizio	Azione	Sub-azione	Risorse PLUS	Altre risorse	TOTALE	
SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	Prosecuzione della gestione del Servizio Appoggio e Affidamento rivolto ai minori in carico al Comune di Quartu S.E..		€ 61.830,14	€ 91.169,86	€ 153.000,00	
	Gestione degli Inserimenti in struttura di Minori in carico al Comune di Quartu S.E.		€ 200.000,00	€ 450.000,00	€ 650.000,00	
	Gestione del Servizio Educativo a favore dei Minori in carico al Comune di Quartu S.E.		€ 43.000,00	€ 157.000,00	€ 200.000,00	
	Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale, domiciliare e scolastica a favore dei Minori in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai		€ 158.809,62	€ 100.190,28	€ 258.999,90	
	Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale e domiciliare a favore di Minori e Adulti in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis		€ 121.619,72	€ 471.481,21	€ 593.100,93	
	Attivazione del Centro per la Famiglia del Comune di Quartu Sant'Elena	Sportello Comunale informativo per Affidi e Adozioni		€ 0,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
		Gestione Centro Antiviolenza d'Ambito		€ 0,00	€ 84.836,17	€ 84.836,17
		Gestione Riorganizzazione della Rete dei Consultori Familiari		€ 0,00	€ 108.138,05	€ 108.138,05
		Gestione Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Attivazione di Tirocini Formativi con Borsa nel Parteolla		€ 0,00	€ 65.000,00	€ 35.000,00	
Centro Affidi Interistituzionale		€ 0,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00		
Totale			€ 582.259,48	€ 1.567.815,57	€ 2.153.075,05	

AREA DISABILI E ANZIANI

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2011
SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ

AREE DI INTERVENTO
<input checked="" type="checkbox"/> Area tematica specifica <input type="checkbox"/> Area di sistema <input type="checkbox"/> Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO
<input type="checkbox"/> Minori <input type="checkbox"/> Famiglia <input checked="" type="checkbox"/> Disabilità <input checked="" type="checkbox"/> Anziani <input type="checkbox"/> Salute Mentale <input type="checkbox"/> Dipendenze <input type="checkbox"/> Accessibilità e continuità dell'assistenza <input type="checkbox"/> Disagio <input type="checkbox"/> Criminalità

SOGGETTI PROPONENTI	
<input checked="" type="checkbox"/> Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu Sant'Elena, Serdiana, Sinnai, Soleminis.	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari
<input checked="" type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu)	
<input type="checkbox"/> Altri soggetti	

Contenuti del progetto

1) Denominazione del progetto

SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ

2) Struttura e articolazione del progetto

Il Progetto si propone come obiettivo quello di promuovere la permanenza nel proprio domicilio, o comunque nell'ambito sociale e/o familiare di appartenenza dei Disabili e degli Anziani, mediante adeguati servizi di supporto e sostegno, tesi a ridurre e/o contenere il carico assistenziale familiare, o di inserimento in struttura in presenza di non autosufficienza e quando necessario migliorandone il sistema di Protezione Giuridica a tutela dei bisogni dei cittadini in stato di fragilità.

3) Destinatari

Disabili e Anziani.

4) Obiettivi del progetto

Sostenere i Disabili e gli Anziani, nelle loro autonomie di base nel proprio contesto familiare e/o sociale, nonché alleggerire il carico assistenziale familiare, in collegamento con gli interventi a valere sui finanziamenti di cui al Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

5) Azioni

- Prosecuzione delle attività dello Sportello Handicap del Comune di Quartu S.E..
L'incremento del numero di beneficiari dei Servizi afferenti allo Sportello ha determinato il conseguente aumento delle attività, di tipo tecnico-professionale per quanto attiene le diverse schede che per ogni singolo fruitore devono essere predisposte, per la presentazione annuale di ogni progetto, oltre alle verifiche in itinere che nel corso dell'anno si rendono necessarie e di quelle di tipo amministrativo per quanto attiene le procedure da espletarsi mensilmente, per garantire ad ogni singolo fruitore la continuità delle prestazioni e soprattutto evitare loro l'anticipazione di pagamenti in attesa dell'erogazione del contributo ad essi riconosciuto dalla RAS.
Si prevede, pertanto, un'equipe composta da un Pedagogista-Coordiatore part-time al 65%, da 2 Assistenti Sociali a tempo pieno e da un impiegato Amministrativo a tempo pieno;
- Prosecuzione dell'Attività del Servizio Protezione giuridica persone Fragili del Comune di Quartu S.E.;
- Prosecuzione delle attività di sostegno e supporto, rivolto agli Anziani, attraverso Servizi di prossimità che valorizzano le risorse presenti nel contesto familiare e sociale di riferimento o di inserimento in struttura in presenza di non autosufficienza, del Comune di Quartu S.E.;
- Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti Disabili e Anziani, in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai;
- Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti Disabili e Anziani, in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis;
- Potenziamento del Servizio di Riabilitazione Socio-Sanitaria nel Comune di Burcei;
- Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili nel Comune di Sinnai.

6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

AZIONE 1

Prosecuzione dell'attività dello Sportello Handicap del Comune di Quartu S.E., composto da : 1 Pedagogista Coordinatore, 2 Assistenti Sociali e 1 Amministrativo;

AZIONE 2

Prosecuzione del Servizio Protezione giuridica persone Fragili del Comune di Quartu S.E.;

AZIONE 3

Prosecuzione della gestione del Servizio appoggio e affido rivolto agli Anziani del Comune di Quartu S.E.;
AZIONE 4 Prosecuzione della gestione del Servizio di Inserimento in struttura Anziani del Comune di Quartu S.E.;
AZIONE 5 Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai;
AZIONE 6 Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis;
AZIONE 7 Prosecuzione del Servizio di Riabilitazione Socio-Sanitaria.
AZIONE 8 Prosecuzione del Servizio Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili.

8) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì No

9) Modalità di gestione del Progetto

AZIONE 1
Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;

AZIONE 2
Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;

AZIONE 3
Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;

AZIONE 4
Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;

AZIONE 5
Ente Attuatore: Comune di Sinnai per i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai.

AZIONE 6
Ente Attuatore: Comune di Dolianova per i Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis.

AZIONE 7
Ente Attuatore: ASL 8.

AZIONE 8
Ente Attuatore: Comune di Sinnai.

Contenuti dell'Azione 7 Potenziamento del Servizio di Riabilitazione Socio-Sanitaria

1) Struttura e articolazione del progetto

Dato il forte isolamento del Comune di Burcei e l'insufficienza dei servizi socio-sanitari di riabilitazione attualmente offerti sul territorio, si ritiene opportuno che l'Azienda Sanitaria Locale potenzi l'offerta di tale servizio.

La A.S.L. ricorrerà attraverso l'acquisto da strutture private che operano sul territorio di Burcei alla fornitura di ulteriori prestazioni di riabilitazione, mentre tutti gli altri requisiti organizzativi, inerenti le prestazioni socio sanitarie di riabilitazione, saranno garantiti dal personale ASL della sede di Quartu.

2) Destinatari

I cittadini di Burcei

3) Obiettivi del progetto

Garantire la presa in carico integrata delle prestazioni socio sanitarie di riabilitazione.

4) Azioni

Accesso alle prestazioni Socio – Sanitarie di Riabilitazione.

5) Servizi e/o attività da attivare

Convenzionamento ed acquisto, comprensivo della gestione dei rapporti contrattuali/economici relative alle prestazioni Sanitarie e Socio – Sanitarie di Riabilitazione da Strutture Pubbliche e Private;

9) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Sul territorio di Burcei.

10) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto

Verranno nel corso dell'anno scelti strumenti di verifica e valutazione fra quelli previsti dal Monitoraggio Provinciale Regionale.

6) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì No

-

7) Modalità di gestione del Progetto

Ente attuatore: ASL 8

8) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

Sì No

PUA

Contenuti dell'Azione 8 - Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili

1) Struttura e articolazione del progetto

In ottemperanza alla vigente normativa, il Comune di Sinnai, assicura annualmente un servizio di assistenza scolastica specialistica, che nell'anno scolastico in corso ha visto destinatari n. 15 minori disabili e rappresenta un impegno finanziario significativo nel bilancio comunale. Il servizio di assistenza specialistica vede impegnati in una costante collaborazione le famiglie degli alunni disabili, le istituzioni preposte: Scuole, Azienda U.S.L. e Comune, il Privato Sociale che gestisce la realizzazione del servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili.

È significativo evidenziare che da diversi anni il Comune di Sinnai si trova nella condizione di supportare la Scuola e di porre in essere il servizio di assistenza di base agli alunni disabili, che rappresenta l'aspetto fondamentale del processo di inclusione scolastica, e nel contempo a dover rispondere a bisogni complessi ed emergenti, quali l'esigenza di affiancare del personale qualificato ai minori con particolari deficit che sono a rischio di apnea e soffocamento. Tale rischio aumenta nel momento in cui devono essere alimentati.

Dinanzi al numero crescente di minori disabili che necessitano di questo intervento specialistico, di tipo socio- sanitario, è nata l'esigenza di trovare una cooperazione con i vari soggetti istituzionali, in primis con Azienda ASL 8 di Cagliari.

L'obiettivo prioritario è garantire l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili che va concretamente perseguito. Il presente progetto intende essere promotore della nascente integrazione socio-sanitaria e per tale motivo è stato condiviso e approfondito nell'ambito dell'Assessorato alle Politiche Sociali e con il Direttore del Distretto Socio Sanitario dell'Azienda ASL 8 di Cagliari, attraverso una convenzione fra il Comune e la ASL.

2) Destinatari

Il servizio si rivolge a n. 4 minori disabili ai quali è riconosciuto l' handicap in situazione di gravità (L.104/92 art. 3) e le cui patologie accertate si caratterizzano per rischi di soffocamento e apnea dovute alla mancata coordinazione dell'apparato di deglutizione o per gravi disturbi nella masticazione e difficoltà nella deglutizione.

3) Obiettivi del progetto

Obiettivi prioritari dell'intervento sono scongiurare il pericolo di vita dei disabili, favorire l'integrazione sociale e il miglioramento della qualità della vita del diversamente abile, diminuire il rischio di "esclusione sociale" e fornire un supporto concreto alla famiglia e alla scuola.

4) Azioni

Interventi finalizzati all'inclusione scolastica e sociale.

5) Servizi e/o attività da attivare

Servizi ed attività finalizzati a favorire il processo di inclusione scolastica tramite prestazioni di assistenza diretta, a carattere preminente socio sanitario e all'aiuto per l'igiene e per la somministrazione dei pasti, aiuto nell'uso di accorgimenti o ausili per lavarsi, mediante impiego di O.S.S. (Operatori Socio Sanitari).

6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Presso i plessi scolastici cittadini e non individuati nei piani di intervento personalizzato.

7) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto

L'Amministrazione Comunale, ente attuatore dell'iniziativa, adotterà standard funzionali che consentano una continua verifica dei livelli di qualità del servizio ed in particolare:

- la capacità dell'organizzazione di mettere al centro della sua politica di servizio la figura

dell'utente;
<ul style="list-style-type: none">• la capacità dell'organizzazione di definire la documentazione tecnica a supporto dei processi di assistenza;• la capacità dell'organizzazione di garantire la formazione continua agli operatori impiegati;• la capacità di progettare e riprogettare in funzione dell'andamento del servizio e in funzione degli obiettivi dichiarati e attesi.

8) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Le scuole	

9) Modalità di gestione del Progetto
Ente attuatore: Comune di Sinnai

10) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?	
<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

Budget Individuato

Servizio	Azione	Risorse PLUS	Altre risorse	TOTALE
SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ	Prosecuzione dell'attività dello Sportello Handicap del Comune di Quartu S.E.	€ 145.000,00	€ 0,00	€ 145.000,00
	Prosecuzione del Servizio Protezione giuridica persone Fragili del Comune di Quartu S.E	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
	Prosecuzione della gestione del Servizio appoggio e affido rivolto agli Anziani del Comune di Quartu S.E	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
	Prosecuzione della gestione del Servizio di Inserimento in struttura Anziani del Comune di Quartu S.E.	€ 203.488,83	€ 1.596.511,17	€ 1.800.000,00
	Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai	€ 143.252,15	€ 82.983,05	€ 226.235,20
	Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis	€ 57.585,49	€ 119.481,78	€ 177.067,27
	Potenziamento del Servizio di Riabilitazione Socio-Sanitaria	€ 0,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
	Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili	€ 0,00	€ 48.470,40	€ 48.470,40
	Totale		€ 619.326,47	€ 1.868.446,40

SCHEDA SERVIZIO Anno 2011

LA CASA DEI GIRASOLI

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
 - Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO

- Minori e Famiglia
- Disabilità
- Anziani
- Salute Mentale
- Dipendenze
- Immigrati
- Accessibilità e continuità dell'assistenza
- Disagio e criminalità

SOGGETTI PROPONENTI

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito | <input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari |
| <input type="checkbox"/> SL 8 (Ambito Quartu) | |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti | |

1) Responsabile del progetto

Provincia di Cagliari

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto

- n. 1 Direttore di struttura – pedagogo con il compito di coordinare le attività e il personale impiegato nel servizio;
- n. 1 Neuropsichiatra infantile che verificherà la diagnosi iniziale della patologia e eseguirà le verifiche periodiche dei progressi dei beneficiari;
- n. 1 Psicologo che curerà la valutazione del profilo socio relazione dei beneficiari;
- n. 1 Terapista della riabilitazione che svilupperà le attività riabilitative in riferimento all'area del linguaggio e all'area psico-motoria;
- n. 3 Operatori educatori; che svolgono le attività educative;
- n. 5 volontari, aventi il compito di coadiuvare il personale nell'espletamento del servizio.

Contenuti del progetto

3) Denominazione del Servizio

“LA CASA DEI GIRASOLI”

4) Struttura e articolazione del progetto

In conformità a quanto previsto negli strumenti di pianificazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Sardegna, la Provincia di Cagliari dall'anno 2006 sostiene il “Servizio Pedagogico per la Famiglia e per la Scuola” realizzato dall’Associazione di Promozione Sociale “SpazioAcca” che, attraverso la metodologia della pedagogia dei genitori, sviluppa attività ed iniziative educative nell’ambito delle politiche per le famiglie, con particolare riferimento a quelle con figli con disabilità.

Il Progetto “La Casa dei Girasoli” persegue il fine di rafforzare e sviluppare le strutture e le attività realizzate nell’ambito della predetta programmazione, nonché progettare e realizzare nuovi e specifici servizi che diano risposta all’incremento dei bisogni educativi e di recupero relazionale dei soggetti con disabilità e disturbi dell’apprendimento.

5) Destinatari

Bambini e/o adolescenti dai tre ai diciotto anni affetti da disturbi specifici dello sviluppo, disturbi da deficit dell’attenzione ed iperattività, ritardi mentali e le loro famiglie;
Scuole ed agli insegnanti.

Il numero di beneficiari diretti delle attività è stimato in 50 bambini e/o adolescenti che saranno individuati con il sostegno dei Servizi Sociali Comunali.

6) Obiettivi del progetto

Attraverso "la Casa dei Girasoli" si intende potenziare, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, la rete di prestazioni e interventi integrati di tipo educativo riabilitativo e di assistenza rivolti a minori con bisogni speciali, al fine di:

- migliorarne la qualità della vita favorendone l’interazione e l’integrazione sociale;
- mantenere e migliorare le abilità cognitive e relazionali e ridurre i comportamenti problematici;
- mantenere e/o incrementare i livelli di autonomia funzionale contrastando i processi involutivi;
- sostenere le famiglie, supportandone il lavoro di cura;
- sostenere la scuola nella progettazione e realizzazione di percorsi d’integrazione.

7) Servizi

Il progetto "LA CASA DEI GIRASOLI" consente un incremento quali-quantitativo del servizio Psico - Pedagogico per l’età evolutiva attraverso i seguenti servizi:

- potenziamento cognitivo e di sostegno psico – educativo;
- trattamento logopedico;
- sostegno scolastico;
- laboratoriali ludico – espressivi per l’integrazione;
- complementari di sostegno alle famiglie;
- sostegno alla progettazione educativa e didattica;
- tutoring educativo scuola/extrascuola.

AZIONI TRASVERSALI

Le attività progettuali saranno supportate in ogni fase di realizzazione da tre azioni trasversali:

1. “Pedagogia dei Genitori” che si propone di valorizzare la famiglia attraverso: a) il coinvolgimento dei genitori nell’elaborazione dei progetti di vita ed educativi dei figli con disabilità; b) la promozione

del protagonismo dei genitori; c) la costruzione di reti e attività d'integrazione fra scuola, famiglia e servizi del territorio.

2. Counseling psicologico specialistico che mira a favorire una valorizzazione maggiore delle risorse personali del giovane utente, cercando di promuoverne la crescita e lo sviluppo, aiutandolo a raggiungere un modo di agire più adeguato ed integrato.

3. Monitoraggio periodico delle azioni progettuali con un momento di divulgazione dei risultati ottenuti.

11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Associazione SpazioAcca	

Budget Individuato

14) Budget del Servizio	
Personale	€ 87.648,00
Strumenti e attrezzature	€ 5.000,00
Servizi esterni (dettagliare) Counselling psicologico	€ 25.700,00
Materiali di consumo	€ 1.652,00
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	€ 120.000,00

15) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

AREA DIPENDENZE

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2010 AZIONI POSITIVE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE
--

AREE DI INTERVENTO
<input checked="" type="checkbox"/> Area tematica specifica <input type="checkbox"/> Area di sistema <input type="checkbox"/> Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO
<input type="checkbox"/> Minori <input type="checkbox"/> Famiglia <input type="checkbox"/> Disabilità <input type="checkbox"/> Anziani <input type="checkbox"/> Salute Mentale <input checked="" type="checkbox"/> Dipendenze <input type="checkbox"/> Accessibilità e continuità dell'assistenza <input type="checkbox"/> Disagio <input type="checkbox"/> Criminalità

SOGGETTI PROPONENTI	
<input checked="" type="checkbox"/> Comune di Quartu S.E..	<input type="checkbox"/> Provincia di Cagliari
<input type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu)	
<input type="checkbox"/> Altri soggetti	

Contenuti del progetto

1) Denominazione del progetto

AZIONI POSITIVE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE

2) Struttura e articolazione del progetto

Fra le forme di malessere che colpiscono anche le giovani generazioni stanno assumendo proporzioni preoccupanti le cosiddette nuove dipendenze, intendendo per dipendenza quei fattori di impulsività e scelta presenti anche nelle dipendenze di ultima generazione.

Si conosca da tempo la dipendenza dall'alcool, dalla droga o dal tabacco; ad esse si aggiungono tutta una serie di altri comportamenti di cui si diventa dipendenti, come il gioco d'azzardo, il fare spese inutili, la pornografia, il proselitismo religioso, l'uso eccessivo di televisione, di playstation di computer, l'uso improprio del cibo.

La dipendenza da questi comportamenti conduce a percorrere un vicolo cieco, senza riuscire a trovare soluzione al proprio problema. In presenza di tali comportamenti diventa difficile cercare aiuto nelle strutture sociali e sanitarie che operano nel settore delle dipendenze, perché spesso i medesimi comportamenti sono considerati più un vizio o una debolezza di carattere che altro.

3) Destinatari

I cittadini.

4) Obiettivi del progetto

Obiettivo primario è la ricerca di una "condivisione", di una "corresponsabilità diffusa", adeguata alla realtà, attraverso un'iniziativa di informazione e sensibilizzazione.

5) Azioni

Incontri Seminari di sensibilizzazione e informazione.

6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Gli Incontri seminari si svolgeranno nel territorio di Quartu S.E., per la diffusione capillare di informazioni connesse alle nuove dipendenze.

7) Monitoraggio Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto

Verranno nel corso dell'anno scelti strumenti di verifica e valutazione fra quelli previsti dal Monitoraggio Provinciale e Regionale.

8) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì

No

9) Modalità di gestione del Progetto

Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.

Budget Individuato

10) Budget del Progetto	
Personale	€ 0,00
Interventi	0,00
Strumenti e attrezzature	€ 0,00
Servizi esterni	€ 5.000,00
Materiali di consumo	€ 0,00
Spese generali	€ 0,00
TOTALE	€ 5.000,00

11) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Interventi	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni	€ 5.000,00
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	€ 5.000,00

AREA IMMIGRATI E NOMADI

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2010 SCHEDA SERVIZIO Anno 2010 SERVIZIO DI MEDIAZIONE ITINERANTE - CAMPER
--

AREE DI INTERVENTO
<input checked="" type="checkbox"/> Area tematica specifica - Area di sistema - Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO
<input type="checkbox"/> Minori e Famiglia <input type="checkbox"/> Disabilità <input type="checkbox"/> Anziani <input type="checkbox"/> Salute Mentale <input type="checkbox"/> Dipendenze <input checked="" type="checkbox"/> Immigrati <input type="checkbox"/> Accessibilità e continuità dell'assistenza <input type="checkbox"/> Disagio e criminalità

SOGGETTI PROPONENTI	
<input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari
<input type="checkbox"/> SL 8 (Ambito Quartu)	
<input checked="" type="checkbox"/> Altri soggetti Comuni di Quartu, Quartucciu, Selargius, Monserrato, Assemini, Pula, Capoterra.	

1) Responsabile del progetto
Provincia di Cagliari

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto

Contenuti del progetto

3) Denominazione del progetto- servizio

SPORTELLO ITINERANTE PER GLI IMMIGRATI - CAMPER

4) Struttura e articolazione del progetto

Già in corso di realizzazione a partire dal gennaio 2007, il servizio si pone l'obiettivo di andare incontro alle varie comunità straniere, ed in particolare alle donne immigrate, che trovano particolari difficoltà a raggiungere i vari servizi per l'immigrazione a causa della distanza dai loro punti di abitazione (specie se situati nella cintura urbana di Cagliari), degli impegni familiari, della scarsa padronanza della lingua, assai diffusa e della scarsa conoscenza dell'offerta di servizi sul territorio.

Il servizio itinerante, inoltre, consente di intercettare nei Comuni di residenza o nei centri limitrofi l'utenza immigrata che, diversamente, graverebbe sui servizi offerti dal Comune di Cagliari.

L'attività di sportello itinerante, svolta fino ad oggi in cinque Comuni dell'Hinterland (Quartu, Quartucciu, Selargius, Monserrato, Assemini e Pula), è stata estesa, nel corso dell'anno 2009, ai Comuni di Sinnai e Capoterra, che presentano una significativa presenza di cittadini stranieri extracomunitari.

Il servizio di Sportello Itinerante è realizzato dall'Associazione "Arcoiris", la quale mette a disposizione 2 mediatori culturali coordinati da un esperto responsabile della corretta erogazione del servizio nei confronti dell'Ente. L'Associazione "Arcoiris" mette, inoltre, a disposizione un'autovettura con funzioni di "navetta dell'integrazione" da utilizzare in funzione di accompagnamento ai servizi territoriali per casi di particolare disagio.

Il servizio offre una prima proposta di accoglienza, ascolto e orientamento legislativo e sul territorio, attraverso l'accompagnamento, la guida alla compilazione della modulistica riguardante la regolarizzazione, il supporto all'accesso ai servizi sanitari nazionali, all'inserimento scolastico e a tutte le problematiche del rapporto cittadino-territorio.

5) Destinatari

- Cittadini provenienti dai Paesi dell'Unione Europea;
- Cittadini stranieri extra UE in possesso del regolare permesso di soggiorno;
- Cittadini stranieri extra UE non in regola con le norme di ingresso e di soggiorno.

6) Obiettivi del progetto

Il nuovo approccio nei confronti delle varie comunità, su cui si fonda la proposta del servizio itinerante, cerca di andare incontro alle loro esigenze, colmando le distanze, materiali e non, che si frappongono tra loro e le istituzioni e mitigando le difficoltà che possano ostacolare una vera integrazione di chi partecipa alla crescita economica e culturale della Regione, che diventa terra natale anche della seconda generazione di stranieri.

7) Servizi

1. Interventi di interpretariato linguistico, traduzione e mediazione culturale;
2. Attività di accoglienza, informazione e consulenza front-office inerenti:
 - procedure di ingresso e soggiorno in Italia;
 - diritto all'unità familiare;
 - assistenza socio-sanitaria e alloggio;
 - diritti di cittadinanza;
 - tutela dei diritti civili ed umani e lotta alle discriminazioni;
 - opportunità di lavoro, studio e formazione professionale;
 - orientamento sui servizi offerti agli stranieri sul territorio della provincia.
3. Consulenza legale.

11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Comuni di Quartu, Quartucciu, Selargius, Monserrato, Assemini, Pula, Capoterra, Sinnai	

Budget Individuato

14) Budget del Progetto	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare) a)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	€ 45.000,00

15) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

SCHEDA SERVIZIO Anno 2011
SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

AREE DI INTERVENTO
<input checked="" type="checkbox"/> Area tematica specifica - Area di sistema - Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO
<input type="checkbox"/> Minori e Famiglia <input type="checkbox"/> Disabilità <input type="checkbox"/> Anziani <input type="checkbox"/> Salute Mentale <input type="checkbox"/> Dipendenze <input checked="" type="checkbox"/> Immigrati <input type="checkbox"/> Accessibilità e continuità dell'assistenza <input type="checkbox"/> Disagio e criminalità

SOGGETTI PROPONENTI	
<input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari
<input type="checkbox"/> SL 8 (Ambito Quartu)	
<input type="checkbox"/> Altri soggetti	

1) Responsabile del progetto
Provincia di Cagliari

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto
N. 1 Coordinatore N. 15 Mediatori culturali

Contenuti del progetto

3) Denominazione del Servizio

**SERVIZI DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE
(Co- finanziato con trasferimenti R.A.S. ex L.R. n.46/1990)**

4) Struttura e articolazione del progetto

A partire dall'anno 2001 le Amministrazioni Provinciali sono state individuate come soggetti attuatori dei Piani di intervento che la Regione Sardegna annualmente adotta quali strumenti di definizione delle politiche in materia di immigrazione, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n.46 del 24.12.1990 recante "Norme di tutela e di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna". Tale ruolo si pone in linea con gli orientamenti contenuti nel "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione dello straniero" (D.Lgs. 25 luglio 1998 n.286) che attribuiscono agli Enti Locali, oltre che alle Amministrazioni Regionali, un ruolo decisivo nella programmazione e attuazione delle politiche finalizzate all'integrazione dei cittadini extracomunitari.

Con Delibera della Giunta Regionale n.44/33 del 06/08/2008 è stato approvato il Piano annuale per l'Immigrazione per l'anno 2008 che definisce i diversi livelli di competenza tra Amministrazione regionale ed Enti Locali, impegnando le Province all'elaborazione di un Piano territoriale per l'immigrazione nei seguenti ambiti prioritari di intervento:

- **potenziamento dei servizi di mediazione culturale**, ai fini di favorire l'accesso all'informazione e all'attuazione delle politiche per il lavoro;
- **interventi di educazione, integrazione e accompagnamento socio-culturale** rivolti ai minori stranieri;
- **interventi di educazione, integrazione e accompagnamento socio-culturale** rivolti alle donne straniere;

4. **azioni di solidarietà sociale.**

5) Destinatari

- 1- Cittadini stranieri presenti nel territorio provinciale;
- 2- Operatori del settore;
- 3- Soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella tematica.

6) Obiettivi del progetto

L'esperienza maturata in questi anni dal Centro provinciale per l'immigrazione, ha messo in primo piano il ruolo del mediatore linguistico-culturale. Ciò ha permesso di sperimentare forme diverse, e spesso innovative, di intervento per l'integrazione degli stranieri proprio grazie al lavoro di questa nuova figura professionale, interfaccia tra l'utenza straniera e gli enti e le agenzie del territorio.

I processi di mediazione rispondono a bisogni specifici generati dall'incontro tra soggetti portatori di differenti identità, che possono essere ravvisati in primo luogo nella necessità di intervenire per la rimozione degli ostacoli di natura culturale con l'obiettivo di garantire pari opportunità nell'accesso ai servizi. La mediazione, inoltre, deve essere tesa a supportare i percorsi di inserimento sociale ed economico, in un'ottica di tutela dell'integrità della persona e dell'identità culturale. E' per rispondere ai bisogni fin qui rappresentati che la Provincia di Cagliari ha inaugurato, sul finire del 2003, il Centro di Mediazione linguistica e culturale che si avvale della collaborazione di quindici mediatori di origine straniera appartenenti a differenti aree linguistiche (araba, cinese, spagnola, inglese, francese, polacca, russa, rumena,..) la cui principale funzione è di fungere da catalizzatori della comunicazione, soggetti attivi non solo nella costruzione di relazioni positive ma anche nella prevenzione e nel superamento delle situazioni di conflitto che inevitabilmente si producono nell'interazione tra differenti universi culturali.

Il ruolo del mediatore non si esaurisce nell'attività di sportello svolta all'interno del Centro, ma risulta fortemente orientato verso l'esterno con l'intento di garantire una presenza più capillare ed omogenea sul territorio. Forme di collaborazione stabile e strutturata sono state attivate con vari soggetti che a

diverso titolo sono coinvolti nelle problematiche connesse all'immigrazione. Tali forme di collaborazione sono disciplinate mediante lo strumento del Protocollo di intesa che la Provincia ha siglato in ambito scolastico e formativo, sociale, sanitario, giudiziario e con varie associazioni di volontariato e comunità di accoglienza.

7) Servizi

I servizi offerti riguardano:

- ➔ Interventi di interpretariato linguistico, traduzione e mediazione culturale;
 - Attività di accoglienza, informazione e consulenza front-office inerenti procedure di ingresso e soggiorno in Italia; diritto all'unità familiare; assistenza socio-sanitaria e alloggio; diritti di cittadinanza; tutela dei diritti civili ed umani e lotta alle discriminazioni; opportunità di lavoro, studio e formazione professionale;
 - Orientamento ed accompagnamento ai servizi offerti agli stranieri sul territorio della provincia.
 - Promozione di attività di animazione e tutela della cultura e della lingua di origine;
 - Sostegno all'inserimento scolastico degli alunni stranieri;
 - Sostegno ai detenuti immigrati attraverso attività di orientamento alle opportunità di reinserimento;
 - Accoglienza dei rifugiati politici e dei richiedenti asilo;
 - Sostegno all'ospitalità dei minori extracomunitari che necessitano di cure specialistiche presso le strutture ospedaliere cagliaritane;
 - Sostegno ai minori stranieri non accompagnati, in coordinamento con il Centro di Giustizia Minorile e con il tribunale per i Minorenni;
 - Accesso attivo ai servizi per la salute degli immigrati;
 - Informazioni in materia di previdenza ed assistenza sociale in collegamento con l'INPS;
 - Animazione e tutela della cultura e della lingua di origine;
 - Attività conseguenti ad accordi o intese stipulate tra l'Amministrazione provinciale ed enti pubblici, privati o associazioni.

11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì

No

- ASL di Cagliari;
- Ufficio del Giudice di Pace;
- Tribunale per i Minorenni di Cagliari;
- Tribunale di Sorveglianza di Cagliari;
- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione della Casa Circondariale di Cagliari;
- INPS di Cagliari;
- Clinica Pediatrica Universitaria "Macciotta" di Cagliari;
- Società Italiana di Pediatria - Sezione Sardegna;
- Congregazione Figlie della Carità;
- Centro di Giustizia Minorile;
- Istituto di Pena Minorile – Quartucciu
- Tribunale Ordinario di Cagliari
- Casa di Reclusione di Isili

Inoltre i servizi sono inoltre inseriti stabilmente nelle seguenti reti interistituzionali:

- Servizi per l'affido nella Provincia di Cagliari;
- Rete provinciale contro la Tratta degli esseri umani;
- NIRVA - Networking Italiano per i Rimpatri Volontari Assistiti.

Budget Individuato

14) Budget del Servizio	
Personale	€ 260.700,00
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare) a) Interventi straordinari di solidarietà sociale	€ 19.000,00
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	€ 279.700,00

15) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2010
GUIDA AI SERVIZI PER CITTADINI STRANIERI D'AMBITO

AREE DI INTERVENTO
<input type="checkbox"/> Area tematica specifica <input checked="" type="checkbox"/> Area di sistema <input type="checkbox"/> Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO
<input type="checkbox"/> Minori e Famiglia <input type="checkbox"/> Disabilità <input type="checkbox"/> Anziani <input type="checkbox"/> Salute Mentale <input type="checkbox"/> Dipendenze <input checked="" type="checkbox"/> Accessibilità e continuità dell'assistenza <input type="checkbox"/> Disagio e criminalità

SOGGETTI PROPONENTI	
<input checked="" type="checkbox"/> Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu S.E., Sordiana, Sinnai, Soleminis.	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari
<input checked="" type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu)	
<input type="checkbox"/> Altri soggetti	

1) Responsabile del progetto
Provincia di Cagliari

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto
Verranno a tale scopo incaricati operatori della Provincia

Contenuti del Progetto

3) Denominazione del progetto

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI PER I CITTADINI STRANIERI

4) Struttura e articolazione del progetto

L'effettivo godimento dei diritti da parte dei cittadini stranieri è frequentemente ostacolato da una scarsa conoscenza del contesto istituzionale e sociale di accoglienza. Allo scopo di assicurare un più elevato grado di informazione ed accessibilità si intende realizzare una carta dei servizi che rappresenti la sintesi delle risorse offerte dal territorio in materia di assistenza ed inclusione sociale degli immigrati.

Nella carta dei servizi sociali sono definiti i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e sarà articolata nei seguenti moduli:

Servizi di Assistenza sociale e socio-sanitaria;

Servizi per il Lavoro

Servizi per la Famiglia

Servizi per Abitare

Servizi per Bambini e ragazzi

Servizi per le Donne.

La **Carta dei Servizi**, tradotta in diverse lingue e distribuita attraverso canali interni/esterni alle strutture degli Enti coinvolti e nei punti di lavoro e di incontro per immigrati.

5) Destinatari

I destinatari ultimi dell'intero progetto sono:

- tutti cittadini immigrati presenti nella provincia di Cagliari, siano essi extracomunitari che neo-comunitari, regolari o irregolari, fatte salve le norme di legge, con riferimento particolare alle donne e ai minori;
- gli operatori dei centri e degli sportelli attivati dagli Enti locali, dei servizi socio-sanitari e dalle Associazioni no-profit. In particolare: gli operatori delle strutture socio-culturali, pubbliche e private, e di quelle sanitarie, con particolare riferimento al personale sanitario, e agli operatori amministrativi degli uffici pubblici.

6) Obiettivi del progetto

- Divulgazione dei Servizi presenti nell'Ambito per fornire maggiore conoscenza e chiarezza nell'accesso e nella fruizione dei Servizi da parte del cittadino straniero;
- Offrire un contributo per la costruzione di una rete stabile ed efficace tra tutti coloro (Enti pubblici e privati, Associazioni, Ong) che nel territorio provinciale operano a diverso titolo nel mondo dell'immigrazione;
- Assicurare visibilità ai significativi processi che si attivano nel settore dell'assistenza e dell'integrazione ai cittadini stranieri territorio provinciale;

7) Azioni

Mappatura dei Servizi rivolti ai cittadini stranieri nel territorio dell'Ambito, con particolare riferimento ai Servizi Sociali e Socio-Sanitari.

8) Servizi e/o attività da attivare

Incarico per la rilevazione e stesura della Guida;

Stampa e distribuzione del formato cartaceo;

Pubblicazione sul Portale dedicato all'Immigrazione contenuto nel sito web della Provincia di Cagliari;

Pubblicazione Web sui siti istituzionali dei singoli Enti.

9) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare	
Presso tutte le Amministrazioni Comunali, la Provincia e la ASL	
10) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto	
Realizzazione entro il mese di giugno 2010.	
11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
12) Modalità di gestione del Progetto	
Ente Capofila Provincia di Cagliari	
13) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?	
<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<p>La Provincia di Cagliari è impegnata nella realizzazione del progetto denominato "Centro di Accoglienza Attiva per Immigrati (finanziato dal Ministero dell'Interno a valere sul Fondo Riserva Lire UNRRA 2007) il cui obiettivo è la messa in rete dei servizi offerti ai cittadini immigrati dagli Enti Locali, dalle Associazioni e dal Terzo settore in provincia di Cagliari.</p> <p>All'interno del Progetto la Provincia di Cagliari si propone come momento di promozione della rete costituita da tutti i soggetti, pubblici e privati, impegnati nel settore affinché alle azioni di orientamento e inserimento lavorativo si affianchino altrettanto positive azioni di integrazione e interconoscenza, più propriamente legate all'area socio-sanitaria e culturale.</p> <p>Con la messa a punto del Centro di Accoglienza attiva non si intende costituire nuovi servizi, moltiplicandoli e sovrapponendoli a quelli di altri enti, ma dare organicità e sintesi a quanto già attivato nel territorio con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ - migliorare la qualità dell'offerta dei servizi della Provincia di Cagliari mediante la razionalizzazione e - la messa a sistema dei diversi servizi offerti agli immigrati dall'Ente; ➔ rendere possibile il coordinamento ed il monitoraggio della rete accessibile dei servizi ➔ - costruire, con gli enti partners, procedure di costante integrazione socio-sanitaria e di inserimento delle medesime nei Piani Locali Unitari dei Servizi alla persona (L.R. 23/2005, attuativa per la Sardegna della L. 328/2000). <p>Ciò in un'ottica di potenziamento delle capacità espresse dal territorio provinciale nell'ambito dell'inclusione sociale dei cittadini immigrati extracomunitari e neocomunitari, con particolare riguardo all'integrazione socio-sanitaria.</p> <p>In particolare si prevede la creazione di un portale per gli enti e le associazioni a vario titolo attivi nei servizi agli immigrati, che consenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> 4- l'accesso rapido ai siti già esistenti degli enti e delle Associazioni interessati al progetto; 5- la costituzione di un forum fra gli operatori, da utilizzare per il sostegno alle attività collaborative. Questo strumento è volto a favorire la creazione di una comunità di pratica che riunisca gli operatori della rete delle aree interessate, permetta loro uno scambio continuo di informazioni e favorisca la condivisione di esperienze e di protocolli metodologici. <p>Inoltre, al fine di favorire politiche di collegamento e di coordinamento territoriali, il progetto prevede la realizzazione di una Carta dei Servizi, sotto forma di prodotto cartaceo in formato tascabile, tradotta in 13 lingue, stampata in 10.000 copie e distribuita attraverso canali interni/esterni alle strutture partner e nei punti di lavoro e di incontro per immigrati.</p>	

Budget Individuato

14) Budget del Progetto: Progetto a costo zero per i Comuni	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
a)Ideaazione, progettazione, raccolta dati ed elaborazione	
b)Stampa	€ 7.000,00
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	€ 7.000,00

15) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2010
REGISTRO PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO

- Minori e Famiglia
- Disabilità
- Anziani
- Salute Mentale
- Dipendenze
- Accessibilità e continuità dell'assistenza
- Disagio e criminalità

SOGGETTI PROPONENTI

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito | <input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari |
| <input type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu) | |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti | |

1) Responsabile del progetto

Provincia di Cagliari

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto

N. 1 Segretario
N. 1 Istruttore Direttivo Pedagogista

Contenuti del progetto

3) Denominazione del progetto

REGISTRO PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

4) Struttura e articolazione del progetto

Con Delibera n. 20090184 del 04/08/2009, presso la Provincia di Cagliari è stato istituito il Registro dei "Tutori volontari per i Minori stranieri non accompagnati", con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza di bambini e adolescenti stranieri soli, privi di familiari, la cui condizione richiede l'individuazione di figure competenti che li accompagnino nel percorso di inserimento sociale.

Il tutore è il rappresentante legale che viene nominato dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i minorenni o Giudice Tutelare) a un minore i cui i genitori sono deceduti o, per varie ragioni, non possono esercitare la potestà genitoriale.

I compiti del tutore sono stabiliti dal Codice Civile: "Il tutore ha la cura della persona del minore, lo rappresenta in tutti gli atti civili e ne amministra i beni".

Propedeutica all'istituzione del Registro è stata l'attivazione di due corsi di formazione, promossi dalla Provincia di Cagliari e dal Tribunale per i Minorenni, per individuare delle persone disposte ad essere nominate "Tutori Volontari di minori stranieri non accompagnati" (di seguito nominati MSNA), che ha fatto registrare la frequenza di oltre cento persone.

Il percorso formativo, gestito dal Servizio Minori presso il "Centro servizi per la famiglia" di questo Assessorato, che ha previsto 40 ore di lezione per ogni corso, è stato frequentato regolarmente da 80 persone. Vista la delicatezza del compito che il Tutore svolge, si è anche effettuato un colloquio motivazionale e di approfondimento del ruolo, a seguito del quale 44 volontari hanno dato la propria disponibilità ad essere inseriti nel registro dei "Tutori Volontari di MSNA".

In accordo con il Tribunale per i Minorenni, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni e il Presidente della Prima Sezione Civile del Tribunale di Cagliari, si è disposto che il registro dei "Tutori per i MSNA" sia gestito dal Servizio Minori presso il "Centro Servizi per la Famiglia" della Provincia, che in via sperimentale fornirà, dietro richiesta dei Magistrati incaricati, i nominativi dei Tutori volontari iscritti nel registro.

5) Destinatari

Destinatari diretti:

Minori stranieri non accompagnati
Tutori volontari di minori stranieri non accompagnati

Destinatari indiretti:

Operatori / Associazioni / Privato sociale del territorio

6) Obiettivi del progetto

Organizzazione di una rete coordinata ed integrata per la tutela e l'accoglienza dei MSNA;
Percorsi formativi per i Tutori volontari;
Istituzione di un Registro dei Tutori Volontari per MSNA..

7) Azioni

Il "Centro Servizi per la Famiglia" della Provincia, in raccordo con il Tribunale per i Minorenni, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni e il Presidente della Prima Sezione Civile del Tribunale di Cagliari, dietro richiesta dei Magistrati fornirà i nominativi dei Tutori volontari iscritti nel registro attingendo dal registro dei "Tutori per i MSNA".

8) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto

Il progetto viene inserito nel programma di monitoraggio e verifica dei PLUS realizzato dalla Provincia di Cagliari, in collaborazione con l'UdP/GtP e gli operatori del progetto stesso.

9) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

<input checked="" type="checkbox"/> Sì Tribunale per i Minorenni Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni	<input type="checkbox"/> No
---	-----------------------------

10) Modalità di gestione del Progetto

Ente attuatore: Provincia di Cagliari

11) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
-----------------------------	--

Budget Individuato

12) Budget del Progetto – Progetto a costo zero per i Comuni

Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare) a) Servizi di Assistenza Socio Sanitaria	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	€ 4.500,00

13) Budget da PLUS

se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui:

altrimenti completare le caselle successive:

Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

SCHEDA SERVIZIO Anno 2011
GUIDA SANITARIA MULTILINGUE PER I CITTADINI E GLI OPERATORI SANITARI

AREE DI INTERVENTO
<input checked="" type="checkbox"/> Area tematica specifica - Area di sistema - Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO
<input type="checkbox"/> Minori e Famiglia <input type="checkbox"/> Disabilità <input type="checkbox"/> Anziani <input type="checkbox"/> Salute Mentale <input type="checkbox"/> Dipendenze <input checked="" type="checkbox"/> Immigrati <input type="checkbox"/> Accessibilità e continuità dell'assistenza <input type="checkbox"/> Disagio e criminalità

SOGGETTI PROPONENTI	
<input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari
<input type="checkbox"/> SL 8 (Ambito Quartu)	
<input type="checkbox"/> Altri soggetti	

1) Responsabile del progetto
Provincia di Cagliari

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto

Contenuti del progetto

3) Denominazione del Servizio

GUIDA SANITARIA MULTILINGUE PER I CITTADINI E GLI OPERATORI SANITARI

4) Struttura e articolazione del progetto

La Guida Sanitaria multilingue per i cittadini e gli operatori sanitari nasce dalla stretta collaborazione del Soroptimist Club di Merate, il Soroptimist Club di Cagliari e la Provincia di Cagliari. Nel 2006 il Soroptimist Club di Merate - libera organizzazione di donne impegnate in campo professionale, sociale e culturale - attraverso la propria Commissione Salute, ha curato la realizzazione di una Guida all'anamnesi e alla terapia rivolta agli operatori sanitari (medico di medicina generale, farmacista) che contiene le domande che i cittadini stranieri possono rivolgere agli operatori sanitari, tradotte nelle lingue straniere maggiormente diffuse, quali: inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo, cinese, rumeno-moldavo, russo, serbo e croato.

Su proposta del Soroptimist Club di Cagliari e vista la validità della pubblicazione, la Provincia di Cagliari ha provveduto alla ristampa della Guida, alla quale sono state apportate alcune integrazioni relative alle diverse sezioni e che è stata tradotta anche in lingua filippina, in considerazione della significativa presenza di tale comunità nella Provincia di Cagliari.

5) Destinatari

Cittadini stranieri;
Operatori sanitari pubblici e privati.

6) Obiettivi del progetto

Lo strumento è nato per fornire un aiuto concreto per la promozione del diritto alla salute e all'integrazione dei cittadini stranieri. Così come sancito nel atto costitutivo dell'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità - il godimento del miglior stato di salute raggiungibile costituisce uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano senza distinzione di razza, religione, opinioni politiche, condizione economica o sociale.

A tal fine, occorre che le strutture sanitarie si dotino di strumenti adatti a rispondere ai bisogni degli utenti anche in situazioni non convenzionali come, oggi più che mai, capita con la popolazione immigrata. L'immigrazione è in continuo aumento e l'eccezionalità di ieri è diventata la normalità di oggi. Sempre più utenti delle strutture sanitarie sono stranieri che non parlano l'italiano o lo parlano poco. Uno dei disagi emersi nelle indagini è, infatti, rappresentato dagli ostacoli linguistici nella comunicazione medico-paziente. Questo strumento nasce, appunto, con lo scopo di agevolare la comunicazione medico-paziente, fornendo la traduzione delle domande più frequenti nella fase di anamnesi.

7) Servizi

La Provincia di Cagliari provvederà alla ristampa di n. 500 copie della Guida ed alla sua distribuzione presso:

- 6- gli operatori sanitari pubblici e privati operanti nell'ambito Quartu – Parteolla;
- 7- le Associazioni e i soggetti del Terzo Settore che operano nell'ambito dell'immigrazione.

11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì

No

Soroptimist Club di Cagliari
Soroptimist Club di Merate

Budget Individuato

14) Budget del Servizio	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare) Stampa tipografica	7.000,00
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	7.000,00

15) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

AREA POVERTÀ E DISAGIO ADULTI

In quest'Area non sono previsti Progetti d'Ambito, al contempo in ogni Comune sono in fase di realizzazione le Azioni previste dal Programma Regionale di contrasto alle Povertà Estreme.

AREA MULTIUTENZA

UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE D'AMBITO

L'Ufficio di Programmazione, composto da sette unità, è stato confermato per l'anno 2010 come di seguito indicato:

Anna Lena Lodoni	Coordinatore Tecnico Settore Politiche Sociali Comune di Quartu S.E.	Coordinatore
Salvatore Staffa	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Burcei	Componente
Rita Piludu	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Serdiana	Componente
Raffaele Cossu	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Sinnai	Componente
Luigi Minerba	ASL 8	Componente
Elisabetta Atzeni	Coordinatrice Servizi per l'Immigrazione Provincia di Cagliari	Componente
Margherita Melis	Esperto	Componente

L'UPGA continuerà a supportare le Amministrazioni e gli Organi Istituzionali del PLUS, nell'assumere le decisioni strategiche inerenti il Sistema Integrato dei Servizi alla Persona secondo le disposizioni della Legge Regionale n. 23 del 2005 e delle Deliberazioni di Giunta Regionale riguardanti Azioni da porre in essere all'interno del PLUS, ed ogni altra iniziativa d'Ambito e al contempo, sulla base delle indicazioni della Conferenza dei Servizi, continuerà a predisporre l'elaborazione della Programmazione.

A completamento e raccordo proseguiranno tutte le attività per gli aspetti Tecnico – Amministrativi e Organizzativi afferenti al Capofila.

La Gestione e la Realizzazione delle Azioni e degli Interventi Associati previsti nel PLUS, saranno di competenza dei Soggetti Attuatori – Centri di Costo, individuati in ogni singola scheda Progetto.

Le risorse economiche, relative all'annualità 2011, destinate per la costituzione degli Uffici per la Programmazione e la Gestione Associata dei Servizi, verranno impiegate per la prosecuzione dell'incarico del componente esterno, per le missioni dei componenti l'UPGA e quale ristoro per le Amministrazioni che hanno destinato il proprio personale per il funzionamento dell'UPGA, comprese quelle che hanno svolto la funzione di Ente Attuatore.

BUDGET	
Personale	
Interventi	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni : a. Componente Esterno Ufficio di Programmazione	€ 45.000,00
Materiali di consumo	
Missioni componenti UPGA	€ 10.000,00
Ristoro Amministrazioni Comunali	€ 35.595,00
Spese generali	
Totale	€ 90.595,00

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2010

OSSERVATORIO SOCIALE COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO

- Minori e Famiglia
- Disabilità
- Anziani
- Salute Mentale
- Dipendenze
- Immigrati
- Donne
- Povertà ed esclusione sociale

SOGGETTI PROPONENTI

<input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Comune di Quartu Sant'Elena
<input type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu)	
<input type="checkbox"/> Altri soggetti	

1) Responsabile del progetto

Comune di Quartu Sant'Elena

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto

Operatori con competenze specifiche

Contenuti del progetto

3) Denominazione del Servizio

**OSSERVATORIO SOCIALE COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA
(Progetto Pilota)**

4) Struttura e articolazione del progetto

L'Osservatorio è il luogo dove viene posta in essere la raccolta dei dati, da aggiornare costantemente, riguardanti l'ampia e complessa materia afferente ai Servizi Sociali, dati che rappresentano l'interazione fra il disagio e il contesto ambientale, pertanto la raccolta di informazioni statistiche offre l'opportunità di mettere a fuoco i problemi e le opportunità di cui si deve essere consapevoli per porre in essere un adeguato Piano Sociale Locale.

L'Osservatorio risponde all'esigenza di sviluppare processi e strumenti in grado di monitorare in modo continuativo la realtà sociale e le sue modificazioni, offrendo elementi di controllo e di verifica nella logica della pianificazione sociale e del governo delle politiche sociali.

Esso rappresenta un sistema di analisi, indagine e valutazione che si propone di documentare la fenomenologia sociale nel suo evolversi (previsione), diffonderne la conoscenza (informazione) e avanzare proposte (progettazione). Nel perseguimento di questo compito specifico, l'Osservatorio favorisce dinamiche di consultazione e di partecipazione informate che, a loro volta, consentano di aggiornare e di consolidare le premesse conoscitive e decisionali sulle quali gli organi istituzionali fondano le loro azioni.

Il compito specifico dell'Osservatorio, coerente con la scelta di pianificazione sociale del Comune, si realizza nella interazione fra tre funzioni, corrispondenti ad altrettanti aspetti: conoscitivo, partecipativo e decisionale.

La funzione conoscitiva è specifica dell'Osservatorio, rivolta alla formazione di un quadro conoscitivo che favorisce i circuiti partecipativo-decisionali, e l'effettiva qualificazione del loro funzionamento.

La funzione partecipativa si realizza coinvolgendo i portatori di interessi e di competenze (cittadini, enti, terzo settore, utenti di servizi, scuole, erogatori di prestazioni, famiglie), che a diverso titolo operano nel Territorio cittadino, con i quali si potranno istituire tavoli permanenti di concertazione sociale. Tale funzione, al contempo, contribuisce a realizzare il diritto dei cittadini all'informazione, alla trasparenza e alla comunicazione, presupposti necessari per l'accesso alle prestazioni e alle opportunità, per la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze.

La funzione decisionale propria dell'organo Politico è supportata dalle due precedenti funzioni dell'Osservatorio.

5) Destinatari

Comune di Quartu S.E., attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali

6) Obiettivi del progetto

L'Osservatorio Sociale, già avviato in via sperimentale attraverso i fondi per il Piano Locale per l'Occupazione Giovanile 2009, e connettendosi ad esso, prevede un Programma pluriennale di indagini e di approfondimenti, con aggiornamento annuale, avente ad oggetto:

- monitoraggio continuo della realtà sociale locale, delle sue modificazioni, delle sue tendenze al cambiamento;
- specifiche indagini su temi di rilievo sociale rispetto ai quali il Comune intenda riorganizzare o innovare le proprie politiche o i propri strumenti di intervento o per specifiche esigenze conoscenze aggiornate;
- approfondimenti mirati su particolari emergenze sociali;
- indagini sulla qualità dei servizi alla persona garantiti dal Comune;
- coinvolgimento degli enti, delle organizzazioni, del terzo settore, degli operatori, degli utenti dei servizi, delle famiglie, dei cittadini, con l'obiettivo di raccogliere e di valorizzarne il sapere

- diffuso, i saperi specialistici, le competenze disciplinari, la conoscenza distribuita;
- supporto alla rendicontazione annuale sullo stato di attuazione dei Servizi Sociali Comunali in ottemperanza della rilevazione della Spesa Sociale richiesta dall'ISTAT.

7) Servizi

Il Servizio si realizza attraverso le seguenti specifiche e proprie competenze:

- attivazione di strumenti di monitoraggio;
- svolgimento di indagini e ricerche;
- realizzazione di analisi di customer satisfaction, per quanto attiene la qualità dei programmi e degli Interventi presenti nel Settore Politiche Sociali;
- convocazione e gestione di focus groups (gruppi di interesse, tavoli tematici, assemblee pubbliche);
- costituzione, incremento e aggiornamento di data-base e relativa elaborazione di sistemi di indicatori di natura statistica, socio-demografica ed economica, rilevanti per le politiche di welfare del Comune, aggiornati sistematicamente con i dati dei Servizi Comunali, e con quelli acquisiti da altri Enti che detengano informazioni di rilievo, con i quali l'Amministrazione Comunale ha formalizzato accordi specifici.

L'Osservatorio rappresenta lo strumento attraverso cui potrà essere predisposta la programmazione di tutte le Aree di intervento del Settore Politiche Sociali, rispetto alle quali non vi è allo stato attuale un riscontro statistico, strutturato ed organizzato per essere utilizzato in maniera efficace ed idonea, inoltre risulterà di significativo supporto anche alla Programmazione prevista all'interno del PLUS. Infatti, nello specifico di quest'ultima programmazione l'Osservatorio assume rilevanza notevole poiché risulta essere propedeutico alle attività previste all'interno del Progetto "Modello di Governance dell'Integrazione Socio-sanitaria", che costituisce il salto qualitativo per l'erogazione di Servizi Sociali e Sanitari Integrati, obiettivo primario dato dalla Legge Regionale 23/2005 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale sui temi connessi alla non – autosufficienza e alla riorganizzazione della Rete dei Consulenti Familiari.

L'equipe sarà composta da operatori con competenze specifiche. L'equipe sarà coordinata dal Coordinatore dell'Ufficio di Programmazione e Gestione dell'Ambito PLUS.

11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì

No

Il progetto è stato pensato per creare una sinergia costante continua tanto con la ASL che con la Provincia di Cagliari ed in particolare con l'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, oltreché con la RAS per tutte le indagini e le rilevazioni che sempre più puntualmente svolge, con l'ISTAT ed infine con gli altri Comuni dell'Ambito che dovranno anch'essi dotarsi di strumenti simili.

Budget Individuato

12) Budget del Progetto	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni:	€ 32.360,00
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	€ 32.360,00

13) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input checked="" type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

STUDIO DI FATTIBILITÀ

MODELLO DI GOVERNO DELL'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

La Programmazione 2010 del Piano Locale Unitario dei Servizi dell'Ambito QUARTU, prevedeva l'avvio di un "*Modello di Governance dell'Integrazione Sociosanitaria*", che si basa sull'istituzione di una nuova modalità organizzativa. Esso è volto all'individuazione di procedure standardizzate indirizzate alle persone portatrici di bisogni complessi, facilitando l'accesso unificato alle prestazioni Sanitarie, Sociosanitarie e Sociali e si sostanzia nella realizzazione di un Punto Unico di Accesso, quale elemento essenziale del processo di riorganizzazione complessivo degli interventi, per la personalizzazione dei Programmi, attraverso la continuità e la tempestività delle cure alla persona con il coinvolgimento dei Servizi Sanitari, Sociosanitari e Sociali presenti nel territorio.

La Direzione Strategica, costituita dal Dirigente del Settore Politiche Sociali del Comune di Quartu S.E. (Capofila), dal Dirigente del Distretto Sanitario QUARTU – PARTEOLLA, dal Coordinatore dell'UPGA e dai Referenti del Sub – Ambito Burcei, Maracalagonis e Sinnai e del Sub – Ambito Parteolla, è lo strumento tecnico-gestionale che provvede a porre in essere tutte le attività previste per la realizzazione complessiva del Progetto.

Nel corso del 2010 sono stati individuati i componenti del Comitato Tecnico Scientifico che:

- predisporre le linee metodologiche di indirizzo per l'attuazione della sperimentazione del progetto;
- supporta il processo di analisi ed implementazione anche con azioni di affiancamento tecnico
- supporta le attività di progettazione ed implementazione di strumenti e modalità operative

Nel corso del 2011 verranno realizzate le seguenti attività:

- Mappatura dei Servizi e dei Bisogni Sociosanitari;
- Analisi organizzativa e dei processi di gestione dei servizi socio-assistenziali nonché i processi di integrazione con l'assistenza sanitaria;
- Revisione organizzativa;

- Omogeneizzazione delle procedure e predisposizione di regolamenti d'Ambito;
- Sperimentazione e monitoraggio organizzativo;
- Realizzazione della Guida ai Servizi Sociali e Socio Sanitari;
- Realizzazione Sistema Informativo e Informatico d'Ambito;
 - Predisposizione di strumenti di rilevazione;

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2010
OSSERVATORIO DELLE POLITICHE SOCIALI

AREE DI INTERVENTO
<input type="checkbox"/> Area tematica specifica <input checked="" type="checkbox"/> Area di sistema <input checked="" type="checkbox"/> Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO
<input checked="" type="checkbox"/> Minori e Famiglia <input checked="" type="checkbox"/> Disabilità <input checked="" type="checkbox"/> Anziani <input type="checkbox"/> Salute Mentale <input type="checkbox"/> Dipendenze <input checked="" type="checkbox"/> Immigrati <input checked="" type="checkbox"/> Donne <input checked="" type="checkbox"/> Povertà ed esclusione sociale

SOGGETTI PROPONENTI	
<input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari
<input type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu)	
<input type="checkbox"/> Altri soggetti	

1) Responsabile del progetto
Provincia di Cagliari

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto
Un coordinatore Tre ricercatrici Otto operatori/trici del Servizio Civile

Contenuti del progetto

3) Denominazione del Servizio

OSSERVATORIO DELLE POLITICHE SOCIALI

4) Struttura e articolazione del progetto

L'Osservatorio delle Politiche Sociali inizia la propria attività nel gennaio del 2006, come previsto dall'art. 7 della LR 23/2005, con il compito di fornire elementi di conoscenza "sulla rete integrata dei servizi e interventi sociali e monitoraggio dell'offerta e della spesa, attraverso la raccolta dei dati sui bisogni e le risorse disponibili, l'analisi dell'offerta di servizi, delle strutture e dei soggetti accreditati e il supporto tecnico e formativo di operatori e attori del sistema".

In questa prospettiva, nel mese di novembre 2006 l'Assessorato alle Politiche Sociali ha attivato un rapporto organico con l'Ufficio regionale dell'ISTAT, formalizzato attraverso un Protocollo d'Intesa, per la messa a punto del sistema informativo di base dell'Osservatorio, che è stato ufficialmente presentato e messo a disposizione dei Servizi Sociali dei Comuni della Provincia di Cagliari nel settembre del 2008.

5) Destinatari

- 1- Comuni;
- 2- Altri Settori Provinciali.

6) Obiettivi del progetto

L'Osservatorio delle Politiche Sociali finalizza la propria attività alla produzione di informazione organica utile per le Politiche Sociali e a favorire l'integrazione e lo scambio di conoscenze che riguardano le varie aree tematiche di intervento.

7) Servizi

Raccolta ed elaborazione statistica delle informazioni che concorrono alla programmazione dei servizi nel territorio, rilevazione dei bisogni espressi dal territorio, mappatura dei servizi esistenti e realizzazione di ricerche di particolare rilevanza sociale, messa a disposizione del sistema informativo che permette agli operatori di attingere autonomamente una ricca quantità dati registrati nel territorio della Provincia di Cagliari.

11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Si

No

E' stata attivata una collaborazione con l'ISTAT finalizzata all'elaborazione del Sistema Informativo PROCESS.

Budget Individuato

12) Budget del Progetto – Progetto a costo zero per i Comuni

Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare) a) Servizi di Assistenza Socio Sanitaria	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	€ 20.000,00

13) Budget da PLUS

se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui:

altrimenti completare le caselle successive:

Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

SCHEDA SERVIZIO Anno 2011
MICROCREDITO ALLE PICCOLE IMPRESE

AREE DI INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Area tematica specifica - Area di sistema <input checked="" type="checkbox"/> Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Minori e Famiglia <input type="checkbox"/> Disabilità <input type="checkbox"/> Anziani <input type="checkbox"/> Salute Mentale <input type="checkbox"/> Dipendenze <input type="checkbox"/> Immigrati <input type="checkbox"/> Accessibilità e continuità dell'assistenza <input type="checkbox"/> Disagio e criminalità <input checked="" type="checkbox"/> Povertà

SOGGETTI PROPONENTI	
<input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari
<input type="checkbox"/> SL 8 (Ambito Quartu)	
<input type="checkbox"/> Altri soggetti Consorzio Fidi Finsardegna	

1) Responsabile del progetto
Provincia di Cagliari

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto

Contenuti del progetto

3) Denominazione del Servizio

MICROCREDITO ALLE PICCOLE IMPRESE

4) Struttura e articolazione del progetto

La Provincia di Cagliari, in collaborazione con il Consorzi Fidi FINSARDEGNA, ha attivato un Fondo di garanzia pari ad € 100.000,00 finalizzato a favorire l'accesso al microcredito di piccole imprese in fase di costituzione o operanti da massimo 36 mesi, rientranti nei parametri dimensionali fissati dal MAP del 18/4/05 e attive nei settori: artigianale, agricolo, industriale, commerciale, di servizi, di produzione e lavoro, anche nella forma cooperativa, iscritte presso la CCIAA di Cagliari, aventi sede legale, operativa ed amministrativa in provincia di Cagliari, non iscritte in CR e CAI.

Il progetto di microcredito verrà seguito congiuntamente dall'Assessorato alle Politiche Sociali, Famiglia, Immigrazione e Condizione Giovanile e dall'Assessorato all'Acquisizione Risorse finanziarie, Attuazione L.R.n.9/2006 e Federalismo Fiscale per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo sulla correttezza dell'iniziativa e sull'utilizzo del Fondo di garanzia finanziato con risorse economiche provinciali.

Al Consorzi Fidi FINSARDEGNA è demandata l'istruttoria per l'erogazione del prestito da parte dell'Istituto Bancario, per poter aumentare il moltiplicatore del prestito garantito dall'Istituto Bancario, raggiungendo un rapporto di 1:15 rispetto all'ammontare del Fondo di Garanzia (ovvero la Banca destinerà una somma non inferiore a 15 volte la dotazione del fondo).

La dotazione del Fondo viene vincolata a titolo di controgaranzia in favore dei Consorzi Fidi, di seguito denominati "Confidi" convenzionati con l'Amministrazione Provinciale, che abbiano a loro volta rilasciato garanzie fideiussorie in favore di Istituti di Credito nell'interesse di microimprese ammesse a micro finanziamenti.

5) Destinatari

L'intervento è rivolto alle piccole imprese di nuova costituzione o costituite da non più di 36 mesi, in possesso dei seguenti parametri dimensionali: meno di 10 dipendenti, fatturato totale attivo non superiore a € 2 milioni, operanti nei seguenti settori produttivi: artigianato, industria, commercio e servizi, cooperative di produzione e lavoro, agricoltura. Le unità produttive delle richiedenti devono essere ubicate nel territorio della Provincia di Cagliari.

Nell'erogazione del credito dovrà essere data precedenza a imprese che operano nel rispetto dell'ambiente, alle imprese che occupano donne over quaranta e/o giovani, a imprese che utilizzano quale forza lavoro o che hanno come componenti anche persone affette da disabilità.

6) Obiettivi del progetto

Con questo progetto la Provincia di Cagliari ha voluto creare una misura efficace contro la povertà e l'esclusione sociale. Attraverso il microcredito intende favorire la partecipazione e la solidarietà nei confronti dei soggetti "non bancabili", ossia di chi non è in grado di presentare garanzie economiche sufficienti verso gli istituti di credito e, di conseguenza, non può usufruire di servizi bancari quali i prestiti personali e i mutui.

7) Servizi

Il contributo è concesso per programmi di investimento da attuarsi anche con il sistema della locazione finanziaria devono avere ad oggetto nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed arredi, software ed hardware, mezzi mobili di lavoro, ristrutturazioni dei locali necessarie e funzionali al

progetto. Sono ammesse le spese in conto gestione relative a materie prime, semilavorati, prodotti finiti, mentre sono esclusi gli acquisti di immobili e le spese autofatturate.

La realizzazione del progetto di investimento dovrà concludersi entro 24 mesi dalla prima erogazione del finanziamento. Gli investimenti dovranno rimanere a disposizione dell'impresa beneficiaria per tutta la durata del finanziamento, pena la revoca.

Confidi garantisce il finanziamento concesso alle microimprese nella misura massima dell'80%. Il 50% di tale garanzia è coperto dalla contro garanzia della Provincia di Cagliari.

Il Consorzio Fidi convenzionato presta la garanzia per le operazioni di finanziamento a medio e lungo termine aventi le seguenti caratteristiche:

Importo: fino ad un massimo di E. 30.000;

Durata: ricompresa tra i 18 e 60 mesi, con rimborso in rate mensili (ed eventuale periodo di pre-ammortamento non superiore a sei mesi).

11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì

No

Consorzio Fidi Finsardegna

Budget Individuato

14) Budget del Servizio	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Fondo di garanzia	€ 100.000,00
TOTALE	€ 100.000,00

15) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

RIEPILOGO FINANZIARIO

PROGETTI	Comuni	Risorse PLUS -20%	Risorse Comunali	Risorse ASL	Risorse Provincia	Altre Risorse RAS	Altre Risorse	Totale
SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	Burcei	€ 22.569,85	€ 62.430,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 85.000,00
	Dolianova	€ 45.455,92	€ 219.935,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 265.391,43
	Donori	€ 21.500,00	€ 104.914,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 126.414,88
	Maracalagonis	€ 38.739,87	€ 35.260,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 74.000,00
	Quartu S.E.	€ 304.830,14	€ 698.169,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 232.974,22	€ 0,00	€ 1.235.974,22
	Serdiana	€ 30.663,80	€ 116.507,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 147.171,39
	Sinnai	€ 97.500,00	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00
	Soleminis	€ 24.000,00	€ 95.123,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 119.123,23
	Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
Totale		€ 585.259,58	€ 1.334.841,35	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 232.974,22	€ 0,00	€ 2.183.075,15
SERVIZI PER LA DOMICILIARITÀ	Burcei	€ 20.000,00	€ 11.000,00	€ 21.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 52.000,00
	Dolianova	€ 46.000,00	€ 89.498,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 135.498,48
	Donori	€ 4.088,55	€ 4.911,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.000,00
	Maracalagonis	€ 40.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 85.000,00
	Quartu S.E.	€ 418.488,83	€ 1.596.511,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.015.000,00
	Serdiana	€ 2.498,94	€ 4.336,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.835,14
	Sinnai	€ 83.252,15	€ 51.218,25	€ 24.235,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 158.705,60
	Soleminis	€ 4.998,00	€ 20.735,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.733,65
Totale		€ 619.326,47	€ 1.823.211,20	€ 45.235,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.487.772,87
AZIONI POSITIVE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE	Comune di Quartu S.E.	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
SERVIZIO DI MEDIAZIONE ITINERANTE - CAMPER	Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00
SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE	Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44.000,00
GUIDA AI SERVIZI PER CITTADINI STRANIERI D'AMBITO	Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.000,00
REGISTRO PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI	Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.500,00
UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE D'AMBITO	Tutti i Comuni dell'Ambito	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.595,00	€ 0,00	€ 90.595,00
OSSERVATORIO SOCIALE COMUNE DI QUARTU S.E.	Comune di Quartu S.E.	€ 32.360,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 32.360,00
STUDIO DI FATTIBILITÀ MODELLO DI GOVERNO DELL'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Tutti i Comuni dell'Ambito	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 322.110,64	€ 0,00	€ 322.110,64
OSSERVATORIO DELLE POLITICHE SOCIALI	Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
TOTALE		€ 1.241.946,05	€ 3.158.052,55	€ 45.235,20	€ 111.500,00	€ 645.679,86	€ 0,00	€ 5.202.413,66